

Spi, Fnp e Uilp insieme a Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di avviare una serie di azioni che partano dai territori per riaffermare la necessità di un confronto vero a fronte delle mancate risposte di Regione Lombardia sui temi della sanità. Cronicità, riorganizzazione della rete ospedaliera, liste d'attesa, pronto soccorso e rette delle Rsa sono emergenze prioritarie

A pagina 4



Garantiamo il diritto alla salute

Il nostro impegno per uscire dalla crisi

Marinella Magnoni – Segretaria generale Spi Como

Questo anno si è aperto con il forte soffiare dei venti di guerra. L'escalation che ha seguito il raid americano su Baghdad e la crisi libica hanno aumentato i rischi che l'umanità sta correndo. E, ancora una volta, è emersa la gravità dell'afasia dell'Unione europea. In questa situazione complicata e pericolosa è giunto, deciso e chiaro, il richiamo del nostro sindacato affinché il governo italiano e l'Unione europea svolgano un ruolo di mediazione e di dialogo per provare ad arginare e sconfiggere la follia della guerra e del terrorismo. L'impegno per la pace è nel nostro Dna e accompagna l'attività quotidiana della Cgil e dello Spi per difendere e diffondere i diritti sociali e civili. Molti

di coloro che hanno vissuto le lotte e le conquiste degli anni sessanta e settanta ora sono attivi nel sindacato dei pensionati. Il momento storico in cui stiamo vivendo è pieno di contraddizioni e

di complessità. Non a caso è stato, più volte, definito non un'epoca di cambiamenti ma un cambiamento di epoca. Valutazione questa, che emergeva anche in un recente discorso di Papa

Francesco alla Curia romana. Eppure, se ripensiamo agli avvenimenti che hanno segnato, nel nostro Paese e nel mondo, l'anno appena trascorso, possiamo vedere un giustapporsi di luci e di ombre, di elementi che aprono alla speranza e di elementi che ricacciano nello scoramento. Per certi versi si ha l'ennesima riprova di come ogni crisi, anche questa crisi lunghissima che stiamo vivendo, lasci aperti entrambi gli sbocchi: di rinascita o di definitiva caduta. Certo è che, come sempre, il nostro impegno, a tutti i livelli – compreso quello della provincia di Como – si muoverà costantemente per far riprendere forza ad un'idea diversa di società, quella che tratteggia la nostra Costituzione. ■



Numero 1
Febbraio 2020

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Pregiudizi sulle donne: gli studenti ne discutono

A pagina 2

Como: avviata la negoziazione

A pagina 2

Con SPIrito rinnovato

A pagina 3

Le pensioni nel 2020

A pagina 5

Novità Isee e spese detraibili

A pagina 6

Pensionati e giovani perché il razzismo non torni

A pagina 7

Spi Fnp e Uilp per la memoria

A pagina 7

**8 MARZO
Benvenuta la notte**

Studio per un racconto della caccia alle streghe

Lo Spi vi invita a uno spettacolo teatrale ancora attuale: tante donne oggi sono emarginate e perseguitate perché vogliono essere autenticamente se stesse e indipendenti.

Per informazioni rivolgersi alle sedi Spi. ■

Pregiudizi sulle donne: gli studenti ne discutono

Dalla lega Spi di Erba

Il Coordinamento donne Spi-Cgil di Como ha avviato con il liceo scientifico *Galilei* di Erba, classi quarte e quinte, un percorso strutturato rivolto alle difficoltà che ancora si incontrano nella presa di coscienza del danno sociale e culturale prodotto dagli stereotipi di genere. Il progetto prevede di evidenziare quanto il linguaggio dei media sia determinante per i pregiudizi su cui si basano violenza, disuguaglianze e discriminazioni di genere. Si propone di contribuire alla creazione di legami sociali più solidi e sereni. Gli appuntamenti con gli studenti sono iniziati a gennaio 2020 sulle tematiche illustrate, per concludersi a marzo con una conferenza che avrà una tematica relativa alla giornata internazionale dell'8 marzo. Dopo la presentazione del



progetto da parte della referente di istituto alle classi, avvenuta all'inizio del mese, martedì 14 gennaio si è svolto l'incontro con Monica Lanfranco, giornalista professionista e formatrice sui temi della violenza di genere, da sempre vicina al nostro sindacato. Riprendiamo qui alcuni suoi appunti per capire quanto siano ancora radicati i pregiudizi "quanto sull'argomento violenza insistano i se i ma che altrove non verrebbero neppure sollevati per ipotesi. Dalle risposte a un questionario sottoposto ai ragazzi, emerge che, pur deprecando, in modo rituale, la violenza, si sostiene che possa avere un fondamento, un movente, una

giustificazione mossa dalle azioni delle donne. La cultura diffusa tra gli adolescenti ammette che l'amore necessita di una modica quantità di violenza tra le persone che dal verbale può diventare concreta."

Questi i temi che il progetto porta avanti: le donne dello Spi sono consapevoli che ci sarà ancora tanta strada da fare per la parità dei generi; c'è una grande necessità di entrare nelle scuole di ogni grado, perché come ci suggerisce Lanfranco: "in Italia la situazione è di grave deprivazione e deficit di educazione all'empatia e alla responsabilità, a scuola come in famiglia e nella società tutta". Il Coordinamento donne Spi Cgil di Como continua a seguire questo percorso di unione tra generazioni. ■



I presepi di anziani e ragazzi

Dalle leghe Spi di Rebbio e Fino Mornasco

Il 2 dicembre dello scorso anno la lega di Rebbio ha esposto, presso il centro civico di Camerlata, cinque presepi, realizzati dagli ospiti

ti della Ca' d'Industria di Como con la collaborazione dei nostri volontari. È stata la conclusione di un lavoro durato diversi mesi, momenti

di socializzazione e scambio di esperienze. La domenica successiva, nella sala *Ottagono* del centro congressi di Fino Mornasco, la lega di Fino ha partecipato all'iniziativa della Cooperativa Il Mosaico di Bulgarograsso: sono stati presentati al pubblico i presepi che i ragazzi hanno costruito con fantasia e abilità; qui sono stati di nuovo esposti anche i presepi ideati alla Cà d'Industria di Rebbio. Due momenti importanti per lo Spi di Como, per seguire il filo della solidarietà intergenerazionale, del rispetto e valorizzazione di tutte le diversità. ■



Como: avviata la negoziazione

È iniziato il confronto con il Comune di Como: il primo incontro, avvenuto alla fine di novembre, fra le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil e le categorie dei pensionati con il sindaco Mario Landriscina, l'assessore al Bilancio Adriano Caldara e



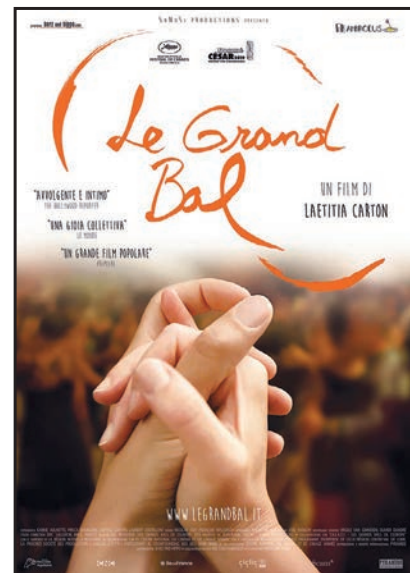
l'assessore ai Servizi sociali Angela Corengia. L'incontro è stato richiesto dai sindacati per avviare il negoziato sociale, richiamando l'accordo regionale del 4 aprile 2019 tra Anci e Cgil, Cisl e Uil Lombardia. Il sindacato ha proposto un piano di lavoro su cui sviluppare il negoziato e ha chiesto, in premessa, di costituire e sottoscrivere un protocollo sulle relazioni sindacali, individuando tempi e modalità di lavoro. Il sindaco Landriscina ha accolto positivamente l'approccio e ha richiamato la necessità del confronto con le parti sociali per meglio affrontare i temi e le problematiche della città di Como. Le parti hanno avviato la costituzione di un tavolo tecnico sulle politiche abitative, che si è riunito il 10 dicembre con l'assessore Corengia; si è convenuto che questo tema, che presenta molteplici sfaccettature, è molto sentito dai soggetti più fragili, siano essi pensionati o famiglie con reddito basso. Sono quindi già previsti altri incontri che si svolgeranno con cadenza periodica nel corso dell'anno. ■

E dopo il film tutti a ballare

Dalle leghe Spi di Como

Si è conclusa nel centro civico di Camerlata la serata che era iniziata con la proiezione del film *Le gran bal* con la musica dal vivo del duo *Folk-mascin* i partecipanti si sono scatenati in danze divertenti ed entusiasmanti.

Il film *Le gran bal* tratta proprio di un evento annuale che riunisce, nella campagna francese, persone provenienti da ogni dove, di qualsiasi estrazione sociale, unite dalla voglia di ballare per giorni e notti, creando così emozioni gioiose. L'iniziativa ideata dalle due leghe Spi di Como che gestiscono, dallo scorso giugno, un corso settimanale di balli popolari, è nata dal bisogno di far conoscere queste danze che non necessitano di ballerini provetti e capaci, ma di persone che vogliono divertirsi in compagnia, scambiandosi emozioni. La serata del 17 dicembre è stata organizzata in collaborazione con Auser. ■



Con SPIrito rinnovato!

Valerio Zanolla – Segretario generale Spi Lombardia

Abbiamo chiuso il 2019 con una grande manifestazione nazionale a Roma il 16 novembre al Circo Massimo. Migliaia di pensionati sotto le insegne di Spi Cgil Fnp Cisl e Uilp Uil hanno voluto ricordare al paese e alla politica di esistere, di avere dei diritti e di avere bisogno di risposte certe.

Abbiamo ricordato **i quasi tre milioni di non autosufficienti che necessitano di una legge che dia più risorse e più assistenza** per dare un aiuto ai famigliari delle persone disabili che sempre più a fatica si fanno carico delle difficoltà dei loro cari.

Abbiamo chiesto **la rivalutazione delle pensioni affinché sia realmente tutelato il nostro potere di acquisto**, perché la pensione non è un regalo che ci viene fatto. Si tratta di denaro più che guadagnato dopo che per anni si sono versati i contributi all'Inps. Quando lo Stato dice di non poter rivalutare le pensioni in correlazione con l'inflazione, così come previsto al momento del pensionamento, manca

di parola e perde di credibilità nei confronti dei cittadini. La pensione è il pagamento rimandato del denaro che si è guadagnato lavorando che ci viene restituito gradualmente. Ci si dovrebbe chiedere come mai negli anni c'è stata questa cattiva gestione che impedisce di riconoscere i diritti legittimi delle persone anziane e si dovrebbero perseguire coloro che si sono appropriati dei soldi che ci spettavano.

La manovra economica, votata dalla maggioranza di governo a fine dicembre, e il decreto mille proroghe hanno tenuto conto solo in parte delle nostre rivendicazioni. Certo poteva capitarci di peggio, il governo giallo verde caduto l'estate scorsa aveva progettato una politica di condoni fiscali che avrebbe premiato gli evasori, i veri colpevoli della crisi del nostro paese, coloro che hanno intascato le risorse a noi mancanti. Addirittura il governo Lega 5 Stelle aveva progettato di ridurre le entrate statali riducendo il peso fiscale ai redditi più elevati con la famigerata

flat tax, riducendo ancora di più le risorse a disposizione della sanità pubblica e dei servizi sociali.

Purtroppo però **nella manovra del governo le risorse in favore dei lavoratori e dei pensionati sono più che limitate**. Il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti è certamente utile ma esclude ancora una volta i pensionati, mentre l'abolizione del super ticket, anche se a decorrere dal 1° di settembre, è un positivo passo verso le nostre richieste. Si tratta di 550 milioni di tasse in meno sulla salute e sui malati. Bene anche l'istituzione di **un fondo nazionale per la disabilità e la non autosufficienza**, per il quale però sono state stanziare risorse limitate, **è una questione che ci dovrà vedere impegnati nel corso di quest'anno in una ulteriore mobilitazione**.

Ed è da questi scarni risultati che dobbiamo ripartire. Incalzeremo il governo sulla non autosufficienza, sul fisco e sulla rivalutazione delle pensioni oltre che per

l'innalzamento della fascia di reddito che ora percepisce la 14ª mensilità e ci impegneremo nel difendere e migliorare la sanità pubblica che il governo, in questa manovra economica, ha voluto sostenere aggiungendo due milioni di euro in più.

Incalzeremo il governo con manifestazioni, dibattiti, incontri e convegni in ogni regione e nelle province. Cercheremo di coinvolgere i pensionati e i politici locali ripresentando le nostre richieste per sostenere le nostre ragioni e lo faremo in concomitanza con gli incontri che il sindacato farà con i ministri nelle prossime settimane.

C'è bisogno di più coraggio e meno rancore nel paese, c'è bisogno di recuperare la sintonia con la gente che rappresentiamo per dare una speranza, una idea di cambiamento: meno evasori fiscali e più diritti, più stato sociale. Noi quel coraggio ce l'abbiamo, per questo ripartiamo con **SPIrito** rinnovato e chiediamo ai nostri iscritti e alla opinione pubblica di sostenerci. ■

Ricordare un dovere



Bruciano ancora le parole degli otto fascisti antisemiti che si sono levate a Capodanno in piazza San Marco a Venezia: "Duce tu scendi dalle stelle, Anna Frank l'abbiamo messa al forno". Solo una delle ultime provocazioni registrate non solo in Italia ma anche nell'intera Europa. Per questo abbiamo il dovere di ricordare e di dare la massima importanza alla giornata del 27 gennaio, Giorno della Memoria, istituito il 1° novembre 2005 dall'assemblea dell'Onu, per commemorare le vittime dell'Olocausto. Decisione giunta ben sessant'anni dopo che le truppe sovietiche entrarono nel campo di Auschwitz, esattamente il 27 gennaio 1945.

Dieci anni fa a Milano è stato istituito, grazie alla legge 211 del 2000, il Memoriale della Shoah. Sorge nella zona sottostante il piano dei binari della Stazione Centrale di Milano, dove furono caricati su carri bestiame i prigionieri in partenza dalle carceri di San Vittore. Tra il 1943 e il 1945 furono migliaia gli ebrei e gli oppositori politici che da lì furono inviati ad Auschwitz-Birkenau. Il primo convoglio partì il 6 dicembre '43 (169 persone ebrei di cui solo 5 tornarono) il secondo il 30 gennaio '44, soltanto 22 delle 605 persone deportate quel giorno sopravvisse, tra loro Liliana Segre, allora tredicenne. E con le importanti parole recentemente pronunciate proprio da Liliana Segre vogliamo concludere queste nostre poche righe: **"Ritengo non si debba mai disgiungere la lotta all'antisemitismo dalla più generale ripulsa del razzismo e del pregiudizio che cataloga le persone in base alle origini, alle caratteristiche fisiche, sessuali, culturali o religiose. Questo mi pare tanto più necessario in questa fase storica, in cui le condizioni di disagio sociale spingono tanti a indirizzare la propria rabbia verso un capro espiatorio, scambiando le diversità per minaccia"**. ■

Filo diretto con l'Unione europea

Un'Europa forte in un mondo di sfide

Lo scorso maggio si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. Sono state elezioni importanti che hanno dimostrato che c'è ancora voglia di Europa, che le forze populiste/sovraniste sono meno forti di quanto si temeva.

Quella che si ha davanti sarà comunque una legislatura molto importante che può segnare la discontinuità con l'Europa del rigore. Due sono le sfide principali: sviluppare la *governance* democratica, che comporta una ridiscussione del ruolo del Parlamento, e le politiche da attuare. In primis la sfida del cambiamento climatico intesa come sviluppo di tecnologie e quindi lavoro, politiche sul lavoro, sul salario minimo, sul rilancio industriale ma anche investimenti sul modello sociale – un nuovo welfare dove hanno rilievo i problemi legati all'invecchiamento della popolazione, piani per l'immigrazione. Tutti temi che sono importanti anche per l'Italia. Per questo vogliamo aprire una rubrica



che di volta in volta illustrerà quello che è il dibattito e le scelte che l'Unione man mano prenderà.

Oggi cominciamo col ricordare quali sono le principali istituzioni che operano all'interno dell'Unione europea.

Il **Parlamento**, rappresenta i cittadini dell'Ue ed è eletto dai cittadini dei 28 stati membri. Composto da 750 che diventeranno 705 per effetto dell'uscita del Regno Unito. Il presidente è l'italiano David Sassoli. La sua sede principale è a Strasburgo, quella secondaria a Bruxelles mentre a Lussemburgo ha sede il segretario generale del Parlamento.

Il **Consiglio**, rappresenta i governi dei singoli stati, definisce l'orientamento delle

politiche e le priorità dell'Unione. È composto dal suo presidente, dal presidente della commissione e dai capi di Stato o di governo. Il presidente è il belga Charles Michel, ha sede a Bruxelles. Il **Consiglio dell'Unione** adotta gli atti normativi e ne coordina le politiche. È composto dai ministri dei governi di ciascun paese Ue competenti per la materia in discussione. Ciascun paese ne ha la presidenza per un periodo sei mesi. Dal 1 gennaio 2020 la presidenza è passata dalla Finlandia alla Croazia e lo slogan scelto è *Un'Europa forte in un mondo debole*. Ha sede a Bruxelles.

La **Commissione** rappresenta gli interessi dell'Europa nel suo complesso. All'interno della Commissione l'Italia è rappresentata da Paolo Gentiloni che ricopre la carica di commissario per la fiscalità e l'unione doganale. Presidente è la tedesca Ursula von der Leyen. Ha sede a Bruxelles.

La **Banca centrale** gestisce l'euro, guida la politica eco-

nomica e monetaria dell'Ue. Presidente è la francese Christine Lagarde. Ha sede a Francoforte.

La **Corte di giustizia**, fa rispettare il diritto europeo in ogni paese membro. Ha sede a Lussemburgo.

La **Corte dei conti**, verifica che i fondi siano raccolti e utilizzati correttamente. Presidente è il tedesco Klaus-Heiner Lehne. Ha sede a Lussemburgo.

I poteri e le responsabilità di tutte queste istituzioni sono sanciti dai trattati, che sono alla base di tutte le attività dell'Ue e stabiliscono le regole e le procedure che le sue istituzioni devono seguire. I trattati sono approvati dai capi di Stato e/o governo di tutti i paesi membri e ratificati dai rispettivi parlamenti. Vogliamo ricordare anche il 12 ottobre 2012 l'Ue è stata insignita del premio Nobel per la pace con questa motivazione: *"per oltre sei decenni ha contribuito all'avanzamento della pace e della riconciliazione, della democrazia e dei diritti umani in Europa"*. ■

Garantiamo il diritto alla salute

Dipartimento welfare Spi Lombardia

Di fronte a mancate risposte di Regione Lombardia sul tema sanità Spi, Fnp e Uilp insieme a Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di avviare una serie di azioni che partano dai territori per riaffermare la necessità di un confronto vero seguendo questo percorso: una audizione davanti al consiglio regionale sul piano socio sanitario, che si è tenuta il 29 gennaio e la convocazione, per metà febbraio, dei coordinamenti unitari welfare per dare il via alle iniziative territoriali.

L'accordo dello scorso mese di luglio sulla riorganizzazione della rete sanitaria e socio-sanitaria territoriale, che tutti noi abbiamo valutato positivamente, avrebbe dovuto avviare un percorso fatto di confronti, territoriali e regionali, per portare alla costruzione di un modello territoriale di assistenza alle persone non più incentrato sull'ospedale, ma in grado di dare risposte adeguate ai bisogni già nel territorio.

L'analisi dei fabbisogni dei territori, spesso molto diversi uno dall'altro, doveva essere il punto di partenza di questo confronto e invece, purtroppo, durante gli

incontri territoriali, ai sindacati sono stati forniti nella maggior parte dei casi, dati e informazioni approssimativi e assolutamente insufficienti.

Alla nostra richiesta di approfondire i temi della cronicità, della riorganizzazione della rete ospedaliera, delle liste d'attesa, dei pronto soccorso e delle rette Rsa, non è stato dato a tutt'oggi nessun riscontro.

Purtroppo le cose non sono cambiate neanche nel mese di dicembre, quando Regione Lombardia ci ha convocato per presentarci le Regole di sistema 2020 e il Piano socio sanitario. Anche in questo caso il confronto si è ridotto alla semplice proiezione di slide.

La sanità, per lo Spi, è un tema fondamentale e prioritario. Non possiamo più accettare che i cittadini si vedano negato il diritto universale alla salute, che debbano rinunciare a curarsi o siano costretti a rivolgersi alle strutture private a causa delle lunghe liste d'attesa a causa di decisioni politiche prese dalla Regione Lombardia in assenza di un confronto con le parti sociali.

Con le iniziative che saranno messe in campo nelle prossime settimane chiediamo a Regione Lombardia di darci risposte chiare sui problemi della sanità, ascoltando le nostre proposte e garantendo a tutti i cittadini il diritto alla salute. ■

Diritto alle esenzioni

Il diritto alle esenzioni con codice **E02, E12, E13, E30, E40** è riconosciuto dalle Asst di competenza territoriale con il rilascio di un apposito attestato, sulla base dell'autocertificazione delle specifiche condizioni di diritto, **presentata dal cittadino.**

A partire dal 2019 le esenzioni E02, E12, E13, E30, E40 avranno una durata massima annuale. ■

Basta evasione

Sergio Pomari – Segreteria Spi Lombardia

“Se scomparisse l'evasione fiscale, le possibilità di aumentare pensioni, stipendi, di abbassare le tasse per chi le paga, e così via, sarebbero di molto aumentate”. Sono parole che il presidente Sergio Mattarella, ha pronunciato incontrando degli studenti.

Per lo Spi promuovere un dibattito sul tema dell'evasione – come abbiamo fatto lo scorso 20 gennaio col convegno *Chi evade non partecipa al patto sociale - Rigeneriamo la lotta all'evasione fiscale* – è dare un contributo al senso di responsabilità civile e di partecipazione democratica dei cittadini. Siamo partiti da dati riguardanti la nostra regione, sulla base di una ricerca fatta da Ires Morosini, cercando di mettere in evidenza i rischi di evasione nei Comuni lombardi e indicando i vari settori più a rischio: agricoltura, costruzioni, servizi di ristorazione, commercio al dettaglio e i servizi di cura. Questo studio è orientato a stimare a livello locale il rischio di evasione fiscale allo scopo di far accrescere la consapevolezza degli attori protagonisti (amministratori locali, sindacati, autonomie funzionali, associazioni, imprese e associazioni d'impresa) del potenziale bacino di risorse dal quale potrebbero attingere nel caso riuscissero a recuperare almeno parte delle somme evase. Dobbiamo promuovere anche verso le istituzioni scolastiche momenti di approfondimento che elevino, il livello di consapevolezza, di responsabilità e senso civico. Tale sfida può essere vinta solo a condizione che si avvii una rigenerazione del sistema economico e sociale.

Oggi non solo è a rischio lo stato sociale, così come la nostra generazione l'ha conosciuto, ma è in crisi l'idea stessa della sua importanza.

A nostro avviso, solo un forte recupero sull'evasione, consentirà di attrezzarci, come giustamente lo Spi rivendica, di una legge sulla non autosufficienza.

Riteniamo che le iniziative messe in campo abbiano un difetto: spesso, infatti, le norme introdotte privilegiano l'obiettivo economico e finanziario del contrasto all'evasione rispetto alle altre finalità e alla necessità di rimuovere le grandi cause. Dobbiamo promuovere il consolidamento del senso civico, l'innalzamento dei livelli di equità, trasparenza e semplificazione nella leva fiscale, una maggiore efficacia del contrasto e dell'azione di prevenzione dei fenomeni di corruzione, il miglioramento dei servizi pubblici, il coinvolgimento e la partecipazione attiva della società civile. Abbiamo, dunque, una lunga strada da percorrere. Diamoci da fare!

Gli atti del convegno e la ricerca saranno pubblicati sul numero di aprile di Nuovi Argomenti. ■

Sei triste? Iscriviti allo Spi!

Mauro Paris – Segreteria Spi Lombardia

Che fatica! Ma anche se c'è chi non vuol ascoltare, ce l'abbiamo fatta a far sentire la nostra voce. Il 1 giugno e il 16 novembre scorsi siamo dovuti scendere a Roma; le cose infatti non vanno benissimo; l'adeguamento delle pensioni all'inflazione (perequazione) è saccheggiato dai Governi per fare cassa facile (45 miliardi di euro in 8 anni) e la politica sembra distratta rispetto ai nostri problemi. E c'è chi propone di negare il diritto di voto agli anziani perché sarebbero egoisti; una stupidaggine colossale certo, ma che ha fatto presa su qualche sempliciotto poco abituato a riflettere. Eppure le tante cose che facciamo per la società, per il nostro paese, per le nostre famiglie, sono sotto gli occhi di tutti, e dimostrano

che i pensionati italiani sono generosi, altruisti, solidali.

Il recente Rapporto del Censis sulla cosiddetta silver economy lo conferma. Quasi 10 milioni di anziani si occupano dei nipoti, con effetti benefici per la società e sul lavoro femminile. E poi c'è il lavoro di cure familiari, quasi 2 milioni si occupano regolarmente di un familiare con problemi di autonomia; e 7 milioni e mezzo di anziani aiutano economicamente figli e nipoti. Tutto questo invece non sfugge allo Spi; ci avete incontrato nei mercati e nelle piazze, avevamo un volantino o una raccolta di firme in mano, sui nostri diritti. Ci avete trovati nelle nostre 218 sedi e ai nostri 102 sportelli sociali quando avete avuto bisogno di assistenza per una pratica

o di orientamento. Abbiamo negoziato con i vostri sindaci riduzioni dei tributi e miglioramenti dei servizi (nel 2019 sono stati 419 gli accordi sottoscritti). Abbiamo lottato per il miglioramento della sanità pubblica nella nostra regione, e per il riconoscimento del giusto adeguamento dell'importo delle pensioni. Sull'adeguamento delle pensioni abbiamo anche ottenuto qualche iniziale risultato, modesto, ma segnala una inversione della tendenza degli ultimi anni e la volontà della politica di cominciare a restituirci quello che ci spetta: con il Governo si è cominciato a confrontarsi, a discutere di pensioni e di sanità, e parlarsi è sempre un grande risultato. Abbiamo difeso, spesso a fianco dell'Anpi, i

valori della nostra Costituzione: democrazia, lavoro, solidarietà, giustizia sociale, diritti, pari opportunità. Abbiamo promosso e organizzato centinaia di iniziative territoriali per la salute e il tempo ricreativo per i pensionati e gli anziani della nostra regione, per stare insieme e superare i momenti di solitudine (i giochi di Libereità, il Festival Risorsanziani, per citare soltanto i più importanti). E vi abbiamo gratuitamente inviato ogni due mesi questo giornale, che non per caso si chiama Spi Insieme, a tutti voi iscritte e iscritti allo Spi della Lombardia (siamo più di 430mila!) per selezionare le informazioni che ci sembrano più utili. La nostra azione e i risultati che otteniamo sono a beneficio di tutti, ma

sono resi possibili dalla scelta di molti di partecipare alla grande comunità della Cgil. Iscriverti allo Spi ha questo preciso significato: stare insieme per contare di più ed essere meno soli. Qualcosa che purtroppo nella società odierna sembra non essere più di moda. La modernità, tuttavia, è positiva; siamo più informati, più consapevoli, più svelti in molte attività. Al contrario, è sbagliato convincersi che tutto sommato si possa fare da soli, stare da soli, risolvere da soli. È per questo che abbiamo fatto un sindacato dei pensionati e degli anziani. Al giorno d'oggi infatti, essere in pensione offre anche moltissime opportunità, non c'è che coglierle; e se dopo tutto sei ancora triste, iscriviti allo Spi vedrai che ti passa! ■

LE PENSIONI NEL 2020

La pensione minima

	Mensile	Anno
Importo	Euro 515,07	Euro 6.695,91



Importo aggiuntivo 2020. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.695,91	-	Euro 13.391,82	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.695,91	Euro 26.783,64	Euro 13.391,82	Euro 33.479,55
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.695,91	Euro 20.087,73	Euro 13.391,82	Euro 26.783,64

Maggiorazione della pensione minima

Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 540,90	Euro 7.031,70
65	Euro 597,71	Euro 7.770,23
70*	Euro 639,51	Euro 8.313,63
70	Euro 651,51	Euro 8.469,63

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 7.031,70	Euro 13.009,49	Euro 25,83
65	Euro 7.770,23	Euro 13.748,02	Euro 82,64
70	Euro 8.469,63	Euro 14.447,42	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14^a mensilità

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 293,60
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 651,51

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.783,84

Importo reddito compreso tra Euro 26.783,85 e 33.479,85 avrà una riduzione del 25%

Importo reddito superiore a Euro 33.479,85

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annua
Da 65 anni	Euro 378,95	Euro 4.926,35
Pensione sociale con maggiorazione		
70 anni	Euro 651,51	Euro 8.469,63

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 12.047,18	Euro 4.926,35	Euro 16.973,53

Pensione di reversibilità

Reddito annuo

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 20.087,73	nessuna
Da Euro 20.087,74 a Euro 26.783,64	25%
Da Euro 26.783,65 a Euro 33.479,85	40%
Oltre Euro 33.479,85	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annua
67 anni	Euro 459,83	Euro 5.977,79
Con maggiorazioni		
da 66 anni e 7 mesi (Per titolari dal 2018)	Euro 472,75	Euro 6.145,75
70 anni	Euro 651,51	Euro 8.469,63

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.977,79	Euro 11.955,58

Diritto alla 14^a mensilità

Importi e limiti di reddito personali

Anni di contribuzione

Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva 1 ^a fascia	Limite reddito personale oltre il quale la si passa alla fascia successiva	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)	Somma aggiuntiva 2 ^a fascia	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.480,86	Euro 10.043,86	Euro 336,00	Euro 13.727,82	Euro 13.391,82
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.589,86	Euro 10.043,86	Euro 420,00	Euro 13.811,82	Euro 13.391,82
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.698,86	Euro 10.043,86	Euro 504,00	Euro 13.895,82	Euro 13.391,82

Le pensioni comprese tra 3 e 4 volte il trattamento minimo dovranno essere ricalcolate perché la legge di bilancio ha previsto la rivalutazione al 100% invece che al 97%. Inoltre 100.000 pensioni comprese tra 3 e 6 volte il trattamento minimo hanno avuto dei conguagli a debito sbagliati e saranno ricalcolate. La restituzione di quanto trattenuto erroneamente a dicembre e gennaio avverrà a febbraio.

Giochi di Libereità: siamo al lavoro!

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

I cantieri per il 2020 sono aperti e in tutti i territori della Lombardia si lavora per la XXVI edizione dei Giochi di Libereità.

Le finali regionali si terranno nuovamente a Cattolica. Dopo il successo, sia di partecipazione che di gradimento della crociera organizzata per il venticinquesimo, nel prossimo settembre si torna al mare. La cittadina romagnola è molto apprezzata sia dai nostri pensionati che dai giovani, e non, delle associazioni dei diversamente abili che da anni condividono con noi queste belle giornate ricche di momenti di socialità, di gare – come l'1+1=3 delle bocce sempre partecipatissimo – giochi, mostre ac-

compagnate anche da un mattinata dedicata alla riflessione e all'approfondimento di temi di attualità politico-sindacale.

Il progetto di inclusione sociale rimane centrale e attorno a questo gravita molto dell'impegno che occupa tutti i gruppi dirigenti e i volontari sul territorio. In questi giorni sono in corso le prime riunioni per organizzare al meglio le tante iniziative. Vogliamo migliorare e offrire ancora di più a chi ci segue, ai pensionati, ai giovani con cui interagiamo. Non solo, vogliamo che le iniziative si estendano anche a quei territori che solo in anni recenti si sono cimentati con l'area benessere. Si vive di più ed è, quin-

di, importante che questi anni conquistati e liberati dagli impegni del lavoro siano vissuti nel migliore dei modi, ricchi di esperienze e di momenti di socialità. Sappiamo, infatti, che la solitudine è una delle peggiori nemiche delle persone anziane: i progetti dell'area benessere sono la migliore medicina per combatterla! Nei prossimi mesi, attraverso queste pagine e attraverso il nostro sito e le pagine Facebook, vi terremo aggiornati sulle tante iniziative che si terranno nelle leghe di tutta la Lombardia. Seguiteci e partecipate numerosi. Vi aspettiamo! ■

www.spicgillombardia.it
link area benessere

Libere di invecchiare

“Sarebbe da pazzi tacere su questa fase della vita” questo uno dei motivi per cui Marina Piazza dedica il suo ultimo libro a *La vita lunga delle donne*. Tanti gli interrogativi che si affollano: riuscirà questa generazione di donne – che oggi ha superato i 70anni e che ha rivoluzionato il modo di essere donna – a creare un nuovo modello di vecchiaia? Riuscirà a dare diverse connotazioni e valori a questa parola da cui tutti rifuggono ricorrendo ai più fantasiosi sinonimi? E, soprattutto, sapranno ancora una volta essere un movimento, un gruppo capace di chiedere e far pressione sulle istituzioni affinché i nuovi bisogni di questa età abbiano risposte? Piazza parla anche dello stupore con cui si entra in questa fase della vita, del sentire il tempo nel corpo e sentirne il peso, del fatto che la *laida vecchiaia* sia solo quella femmi-

nile, del bisogno di socialità e della difficoltà di riconoscere la propria fragilità chiedere/accettare aiuto. C'è quindi un bisogno di reinventare la vecchiaia. Un *invecchiamento creativo* che sia curiosità, apertura, ironia, amore per la vita. Sono tutti interrogativi che investono direttamente le donne dello Spi ed è questa la ragione per cui il 7 febbraio si è tenuta un'iniziativa che non è stata solo un momento per presentare il libro ma piuttosto di approfondimento e riflessione. ■



Novità Isee 2020 e spese detraibili

Scadute il 31 dicembre le attestazioni Isee possono essere nuovamente elaborate dallo scorso mese di gennaio. Verranno presi in considerazione i redditi e i patrimoni posseduti nel corso del 2018. Il contribuente dovrà auto dichiarare dati anagrafici, giacenza media e beni patrimoniali mentre tutti gli altri dati come, ad esempio, il reddito complessivo ai fini Irpef verranno acquisiti dall'Agenzia delle entrate e dall'Inps.

Ricordiamo, inoltre, che senza il rinnovo della certificazione Isee non sarà possibile usufruire dei **servizi agevolati previsti come bonus luce, gas e acqua, assegni familiari o di maternità, prestazioni scolastiche, riduzione tasse universitarie ecc.**

In particolare ricordiamo ai beneficiari di **reddito di cittadinanza o pensione di cittadinanza**, l'importanza di rinnovare l'attestazione Isee entro il mese di gennaio per continuare a percepire l'importo mensile.

Spese detraibili con pagamento tracciabile
Per beneficiare della detrazione Irpef del 19 per cento nella dichiarazione dei redditi a partire dal 1 gennaio 2020, i pagamenti delle seguenti prestazioni dovranno essere effettuate con strumenti tracciabili: visite specialistiche sanitarie private; rate del mutuo per la detrazione degli interessi; spese di intermediazione acquisto prima casa; spese veterinarie; spese funebri; spese per la scuola (servizi di mensa, gite scolastiche, servizi di pre e post-scuola, assicurazioni scolastiche, tranne i libri di testo e il corredo scolastico, a meno che non si tratti di dispositivi per gli alunni con difficoltà di apprendimento documentate); spese per l'Università (affitto per studenti fuori sede, ecc.); spese per attività sportiva di ragazzi tra i 5 e i 18 anni; spese di assicurazione (vita, infortuni, ecc.); spese per addetti all'assistenza di non autosufficienti; erogazioni

liberali a favore degli istituti scolastici (c.d. contributo scolastico); abbonamento al trasporto pubblico locale.

Sono escluse dal pagamento con strumenti tracciabili le seguenti spese che, pertanto, risultano detraibili anche se pagate in contanti: medicinali; dispositivi medici; prestazioni sanitarie erogate da strutture pubbliche o da strutture convenzionate Ssn.

Si considerano **tracciabili** i seguenti mezzi di pagamento: bancomat; carta di credito; carta prepagata; assegno bancario e assegno circolare; bonifico bancario o postale.

Il mancato rispetto di tale novità comporterà l'impossibilità di ottenere la detrazione in sede di dichiarazione dei redditi

Tutti coloro che fossero interessati possono già prenotare un appuntamento collegandosi direttamente al nostro sito www.assistenza fiscale.info oppure chiamando il **numero verde 800.990.730**. ■

Pensioni di gennaio perché la riduzione

Numerosi pensionati si sono recati presso le sedi Spi chiedendo spiegazioni sulla diminuzione dell'importo lordo della pensione con il rateo di gennaio 2020.

Queste diminuzioni sembrerebbero riconducibili, secondo quanto comunicato dallo stesso Inps, a un errore di attribuzione di quote di perequazione automatica seguenti l'applicazione della sentenza 70/2015 della Corte Costituzionale (sentenza che riguardava la legittimità del taglio alla perequazione operato dalla legge Fornero).

Sono interessate all'errore le pensioni di importo superiore al tre volte il trattamento minimo, e si era già manifestato sul rateo di dicembre 2019. L'Inps ha anche comunicato che sta provvedendo alla ricostituzione d'ufficio, ovvero a ripristinare il pagamento di quanto dovuto agli interessati sia in riferimento alla rata corrente (nel senso di gennaio 2020) che alla restituzione delle somme relative al 2019.

Qualora l'Inps non provvedesse è possibile procedere con una domanda di ricostituzione documentale, le nostre sedi Inca e Spi sono a vostra disposizione per maggiori informazioni. ■

Pensionati e giovani contro il razzismo

Torniamo ad Auschwitz

Carlo Rossini

Sono passati settantacinque anni dal giorno in cui soldati dell'Armata Rossa sono entrati nel campo di sterminio di Auschwitz, ma forse mai come in questi tempi difficili è necessario fermarsi, riflettere, ricordare e trasmettere la memoria di quei tragici eventi alle giovani generazioni. In questi giorni soffiano pericolosi venti di



guerra, rialzano la testa in tanti paesi epigoni che si rifanno senza più remore a ideologie totalitarie. Tanti, troppi episodi di intolleranza, razzismo, antisemitismo si sono verificati in tutto il mondo. Particolarmente odiosi gli attacchi e le minacce che hanno riguardato, nel nostro paese, la senatrice Liliana Segre, vittima e testimone di quegli orrori. Come Spi, anche quest'anno, parteciperemo al Treno per Auschwitz. In occasione del 25 Aprile dello scorso anno, è stato organizzato dal nostro sindacato un viaggio in un altro dei luoghi simbolo della barbarie nazista: Dachau. Un 25 Aprile diverso per molti iscritti allo Spi. Insieme a tanti pensionati,

anche un gruppo di giovani studenti universitari di Mozzate. Una staffetta ideale per trasmettere ciò che non deve essere dimenticato; perché se non si conosce la storia non si hanno gli strumenti per capire il presente e come ci siamo arrivati. La storia che si vuole sminuire come insegnamento e per la quale è stato lanciato da eminenti personalità un appello per il mantenimento e rafforzamento. Durante la visita, dopo essere passati dal cancello d'ingresso con la beffarda scritta che campeggiava in tutti i campi voluti dai nazisti *Il lavoro rende liberi*, siamo entrati nella grande spianata della piazza dell'appello, dove gli internati erano costretti all'alba

e al tramonto, con qualsiasi condizione atmosferica, a restare per ore immobili. Non solo per il meticoloso conteggio, ma anche per assistere alle esecuzioni di prigionieri condannati per le più risibili e improbabili 'infrazioni' al severo regolamento che disciplinava la vita in quei luoghi d'orrore. In quel momento ho visto vividamente nella mia mente la scena descritta in un passaggio di uno dei libri, a mio parere, più significativi della letteratura sul fenomeno olocausto, naturalmente insieme a quello di Primo Levi. Il libro è *La notte* dello scrittore Elie Wiesel, nel quale egli racconta la sua storia di giovane prigioniero. Un giorno tutti gli internati sono costretti ad assistere all'impiccagione di tre persone, tra le quali un padre con il figlio di dieci anni. La straziante agonia del bambino, dato il suo peso, dura un'infinità di minuti. Wiesel, di famiglia ebrea ortodossa, racconta che in quel momento ha perso la fede e ha gridato: "Dove sei Dio?". Alle sue spalle una voce sussurra: "Non lo vedi, è lì appeso a quella forca". ■

Spi, Fnp, Uilp per la memoria

Como: un film per tutti

In occasione della Giornata della Memoria 2020, i sindacati dei pensionati di Cgil-Cisl e Uil di Como hanno commemorato unitariamente questa importante ricorrenza presso il teatro La Lucernetta di Como, lunedì 27 gennaio. Abbiamo assistito alla proiezione, aperta a tutti i cittadini, del film *Un sacchetto di biglie* che racconta la storia toccante di due giovani fratelli ebrei durante la seconda guerra mondiale. Con coraggio, intelligenza e intraprendenza sfuggono agli occupanti nazisti, nel tentativo di sopravvivere all'Olocausto e di riunirsi alla loro famiglia. *La memoria è necessaria, dobbiamo ricordare perché le cose che si dimenticano possono ritornare.* ■



Addio cari compagni!

Nell'ultimo periodo dell'anno 2019 ci hanno lasciato quattro compagni molto importanti per lo Spi di Como, li ricordiamo con grande affetto e riconoscenza per il tempo che hanno donato alla nostra organizzazione: **Gianfranco Villa**, segretario generale della lega di Lurate Caccivio; **Giovanni Gabaglio**, già segretario generale della lega di Cantù e poi collaboratore volontario; **Beppino Finotto**, già segretario generale della lega di Mariano-Inverigo, poi collaboratore volontario e presidente Auser di Erba; **Ivano Boni**, collaboratore volontario della lega di Mariano-Inverigo. Tutti noi partecipiamo con affetto al dolore dei loro cari. È intenzione della segreteria provinciale dedicare, nel prossimo direttivo, un momento di ricordo a questi cari compagni. ■

Torneo di scala 40 nelle Rsa

Dalla lega Spi di Rebbio

Anche nel 2020 la lega di Rebbio, supportata dalla segreteria provinciale, organizza un torneo di scala 40 da disputarsi tra strutture geriatriche presenti sul territorio comasco. L'anno scorso sono state otto le case di riposo che hanno partecipato; l'iniziativa è stata molto apprezzata sia dagli ospiti, i veri protagonisti del torneo, sia dagli animatori, che hanno avuto così l'occasione di conoscersi e confrontarsi. Altrettanto gradita è stata l'idea di svolgere le diverse fasi della gara all'interno delle varie strutture. Si conta su una partecipazione ancora più numerosa, per creare momenti di condivisione e allegria. ■



**AUSER
FILO D'ARGENTO
800 99 59 88**

Numero verde GRATUITO
senza scatto alla risposta

Chiamaci!

*Se vuoi chiedere un'informazione,
Se ti serve un aiuto concreto,
Se vuoi sentire una voce amica.*

In questo numero
non è presente
la rubrica
Per vivere meglio,
per mancanza
di spazio.
Ce ne scusiamo
con i lettori.

Ci puoi trovare...

Per informazioni:
Ufficio di Segreteria
Tel. 031 239312-239313
spi@cgil.como.it

SEDE COMPRESORIO DI COMO
Via Italia Libera, 23
da lunedì a venerdì
9-12/14-17

Pubblico Impiego
Via Italia Libera, 23
Tel. 031 239318
lunedì e venerdì 9-12
2°, 3° e 4° martedì del mese
14.30-17

LEGA 1 - LARIO SUD OVEST
Rebbio

Via Lissi, 4/A
Tel. 031 239901/902
da lunedì a giovedì
9-12/15-17

Albate
c/o Cascina Massèe
Via S. Antonino, 4
mercoledì 9.30-11.30

Albese con Cassano
c/o Centro Civico
Via Roma, 25
solo su appuntamento
Tel. 031 239901
venerdì 9.30-10.30

Cernobbio
C/o Municipio
Via Regina, 23
da mercoledì a venerdì
8.30-11

Grandate
c/o Sala Consiliare Municipio
mercoledì 15-17

Lora
c/o Centro Civico
Via Lora, 22
solo su appuntamento
Tel. 031 239901
mercoledì 15-16

Moltrasio
c/o Municipio
Via Besana, 67
giovedì 9.30-11.30

Montano Lucino
c/o Sala Consiliare Municipio
venerdì 11.30-12.30

Monteolimpino
c/o Centro Civico
Via Bellinzona, 147
lunedì 9-11

Tavernerio
c/o Centro Civico
Via Risorgimento, 21
ultimo venerdì del mese
10.30-11.30

LEGA 2 - COMO
E RIVA ORIENTALE
Como

Via Italia Libera, 15
Tel. 031 239380
lunedì, mercoledì, giovedì
9.30-12.30/15-18
martedì 15-18
venerdì 9.30-12.30

Bellagio
c/o Centro Sportivo Palestra
Concaverde Via Lazzaretto, 8
giovedì 14.30-16

Blevio
c/o Municipio
lunedì 11-12

Civenna
c/o Municipio Sala Gandola
mercoledì 10-12

Lezzeno
c/o Municipio
Via Chiesa, 11
mercoledì 11-12

Nesso
c/o Biblioteca Comunale
giovedì 9-10
Pognana
c/o Municipio
Via Matteotti, 40
giovedì 9.30-10.30

LEGA 3 - FINO MORNASCO

Fino Mornasco
Via Trieste, 5
Tel. 031 239961
da lunedì a venerdì 9-12
lunedì, martedì, mercoledì
14-17

Cadorago
c/o Sala Civica
P.zza Zampiero, 1
Tel. 031 903599
mercoledì 9-12
Casinate con Bernate
c/o Comune

Via S. Carlo, 1
martedì 10-11.30
Cassina Rizzardi
c/o Comune
Via Vittorio Emanuele, 17
lunedì 10-11.30

LEGA 4 - CENTRO LAGO E VALLI
Menaggio

Via Camozzi, 55
Via Stoppani, 20
Tel. 031 239985-986
da lunedì a venerdì 9-12
mercoledì 14-18

Pubblico Impiego
1° lunedì del mese
14.30-16.30

Lanzo Intelvi
c/o Municipio
2° e 4° mercoledì del mese
14-15

Lenno
c/o Municipio
Via S. Stefano, 7
martedì 9.30-12

Mezzegra
c/o Municipio
Via Brentano, 49
lunedì 10.30-12

Porlezza
Largo Ceresio, 2
Tel. 0344 72573
lunedì 9-12

San Bartolomeo Val Cavargna
c/o ex Scuole Elementari
2° e 4° giovedì del mese
9-11.30

San Fedele d'Intelvi
c/o Villa Somaini
P.zza Andreotti
mercoledì 8.30-12

San Siro
c/o Società Operaia
mercoledì 14.30-17

Tremezzo
c/o Municipio
Via Ricci, 1
lunedì 14.30-16

LEGA 5 - ALTO LAGO

Dongo
Via Garibaldi, 3
Tel. 031 239990
da lunedì a venerdì 9-12
giovedì 14-17

LEGA 6 - CANTÙ
Cantù

Via E. Brambilla, 3
Tel. 031 714190
da lunedì a venerdì
9-12/15-18

Pubblico Impiego
mercoledì 14-17

Capiago Intimiano
c/o Scuola materna
giovedì 9.30-10.30
Carimate
c/o Terza Età
Via Airolodi, 13
lunedì 15-16

Ceremate
c/o ex Biblioteca
Via Garibaldi, 4
venerdì 9.30-10.30

Cucciago
c/o Anziani "Il Portico"
martedì 10-11

Figino Serenza
c/o Municipio
venerdì 15.30-17.30

Novedrate
c/o Municipio
Via Taverna, 3
martedì 16-17

LEGA 7 - MARIANO - INVERIGO

Mariano Comense
Via Palestro, 4/6
Tel. 031.239966
lunedì, mercoledì, giovedì
9-12/14.30-17
martedì 14.30-17

Inverigo
Via Cadorna, 12
Tel. 031 239970

martedì, giovedì, venerdì
9-12
Lurago d'Erba
c/o Municipio (piano terra)

mercoledì 10-11.30

LEGA 8 - ERBESE
Erba

Via Adua, 3
Tel. 031 239924-925
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-17.30

Pubblico Impiego
mercoledì 9-12
Albavilla
c/o Municipio

1° e 3° martedì del mese
9.45-11.30

Alzate Brianza
c/o Centro Civico
Via Alciato
1° martedì del mese
9.15-10

Anzano del Parco
c/o Municipio
1° martedì del mese
10-11

Caslino d'Erba
c/o Sala civica
Via Garibaldi
1° e 3° lunedì del mese
14-15

Eupilio
c/o Municipio
1° e 3° giovedì del mese
ore 10.30-12

Orsenigo
c/o Municipio
Via per Erba
1° giovedì del mese
11-11.45

LEGA 9 - LOMAZZO

Lomazzo
Via del Rampanone, 12
Tel. 031 239930
da lunedì a venerdì
9-12/14-17.30

Pubblico Impiego
giovedì 14-17

Bregnano
c/o Biblioteca
P.zza Falcone
lunedì 15.30-16.30

Rovellasca
Via Cavour, 11
Tel. 02 96740475
martedì, mercoledì, giovedì
9.30-11.30

Rovello Porro
c/o Centro Civico P.zza Porro
Tel. 340 8117314
giovedì 15-17
sabato 9.30-11

Turate
c/o ex Municipio
Via Tinelli, 8
Tel. 02 96481335
martedì e venerdì 16-18

LEGA 10 - LURATE CACCIVIO

Lurate Caccivio
Via Dante, 30
Tel. 031 239950
da lunedì a giovedì
9-11.30/15-18

venerdì 9-11.30
Appiano Gentile
c/o Municipio Villa Rosnati
martedì 15-17.30

giovedì 9-11.30
Bulgarograsso
c/o Municipio

Via Guffanti, 2
venerdì 10.15-11.15
Guanzate
c/o Centro Civico

giovedì 10.30-11.30
Veniano
c/o Municipio

venerdì 9-10
Villa Guardia
c/o Ass.ne Incontro
Via V. Veneto, 51
giovedì 9-10.30

LEGA 11 - OLGIATESE

Olgiate Comasco
Via Volta, 10
Tel. 031 239943-944
da lunedì a venerdì
9-12/17-18

Albiolo
c/o Centro Sociale
Via Indipendenza, 5b
mercoledì 15.30-16.30

Binago
c/o Gruppo Anziani Binaghese
Via Corridoni, 10
giovedì 15.30-16.30

Bizzarone
c/o Biblioteca
Via Matteotti, 5
martedì 17-18

Cagno
c/o Municipio
P.zza Italia, 1
giovedì 17-18

Colverde (Gironico)
c/o Uffici Comunali
Via Roma, 307
martedì 9-10

Colverde (Parè)
c/o Municipio
P.zza Chiesa, 1
martedì 10.30-11.30

Faloppio
c/o Mutuo Soccorso
Via Matteotti, 11
martedì 15.30-16.30

Rodero
c/o Biblioteca
Via Valli, 2
mercoledì 14-15

Solbiate
c/o Centro Polifunzionale
Via Rossi, 1
1° e 3° lunedì del mese
14-15

Concango (fraz. di Solbiate)
c/o Centro Civico comunale
Via Cadorna
2° e 4° lunedì del mese
14-15
Uggiate Trevano
c/o Biblioteca
Via Garibaldi, 12
lunedì 11-12

LEGA 12 - VALASSINA

Canzo
Via Mornerino, 4
Tel. 031 239975
da lunedì a venerdì
9-12/14-17

Barni
c/o Municipio
2° e 4° giovedì del mese
9-10

Civenna
C/o Municipio Sala Gandola
mercoledì 10-12

Lasnigo
c/o Municipio
P.zza Roma, 1
2° e 4° giovedì del mese
11-12

Magreglio
c/o Municipio
Via Adua
2° e 4° giovedì del mese
10-11

Rezzago
c/o Municipio
Via S. Valeria, 41
1° e 3° giovedì del mese
9-10

Sormano
C/o Municipio
Via Trieste, 14
1° e 3° giovedì del mese
11-12

Valbrona
c/o Municipio
Via Taverna, 3
1° e 3° martedì del mese
9.30-11

LEGA 13 - SEPRIO
Mozzate
Via C. Rosselli
vicolo Annoni, 13
Tel. 031 239955
da lunedì a giovedì
8.30-11.30/14.30-17

venerdì 8.30-11.30
Pubblico Impiego
1° lunedì del mese
13.30-14.30

Carbonate
c/o Municipio
Via Don Zanchetta, 2
mercoledì 9.30-11

Limido Comasco
c/o Centro Anziani
Via Roma
martedì 14-15.30

CAAF CGIL COMO
Info e prenotazioni
NUMERO VERDE
800 990 730

